

*consanguinei Bertoldi abbatis de Tennibach*, che Ermanno e Federico margravi di Baden stesero nel 1215 un atto in favore del medesimo monastero. Bertoldo intanto nello stesso anno 1215 veniva eletto abate di Lucelle in Alsazia: abazia a cui rinunciava nel 1230, morendo nel 7 gennaio dopo il 1239. *Venerabilis Abbas Lucellensis ecclesie Bertholdus* viene appellato *frater Hilvidis comitis Ferretensis* in due atti di Federico II conte di Ferrette di lui cognato in data degli anni 1215 e 1225. Ilvide sposa di questo Federico non cessò di vivere che dopo l'anno 1234.

EGENONE V conte di Urach e primo conte di Friburgo.

Dopo il 1229. EGENONE, che possedeva la signoria di Friburgo fin dall'anno 1220, mentre ancora era in vita il suo genitore, a lui parimente successe dopo la sua morte nella contea di Urach. Questi nell'anno 1224 si crociò ad eccitamento del cardinale Corrado suo fratello. Essendosi in seguito tirato addosso lo sdegno dell'imperatore Federico, col mezzo dello stesso Corrado gli rientrò poi in grazia: *Ob dilectionem et favorem, quem erga venerabilem C. Portuensem episcopum sacre Romane ecclesie cardinalem fratrem tuum specialiter gerimus*, dice Federico nelle sue lettere, con cui nel 1226 conferma *dilecto consanguineo et fideli suo Eguenoni comiti de Hura* l'accordo stipulato precedentemente tra suo figlio Enrico re de' Romani ed il medesimo conte. *Comes Egeno* firmò ancora nel 1226 il diploma di quest'ultimo principe a favore della chiesa di Strasburgo. Egli viene appellato *dilectus fidelis comes Egeno de Friburg* in altre lettere dello stesso Enrico colla data del 1230; ed è questo il primo atto in cui egli s'intitola in ispezieltà conte di Friburgo, non essendosi per lo avanti appellato che conte d'Urach e signor di Friburgo. Nel 1228 egli abbracciò il partito di Ulrico conte di Ferrette suo nipote nelle discordie che si accesero fra lui e Bertoldo vescovo di Strasburgo. Enrico però nel 1230 riconciliava le parti, e la pace veniva assodata mercè il famoso torneo che tennesi a Strasburgo nello stesso anno; torneo dove il conte di Friburgo ebbe la sventura di uccidere un nobile d'Alsazia nomato Lant-